



Arriva l'autunno: fritto misto o ... ARIA FRITTA!!!

Il 17 maggio scorso uscimmo con un volantino a firme congiunte FABI-FIBA CISL dal titolo "C'è sempre una prima volta"; un comunicato destinato alle lavoratrici ed ai lavoratori della Servizi Bancari Associati che riassumeva l'esito di un **primo storico** incontro tra i rappresentanti della S.B.A. stessa e le OO.SS. presenti in azienda.

Un volantino dal quale trasparivano chiaramente le *poche e limitate* aperture aziendali nei confronti delle esigenze e delle richieste dei colleghi; tuttavia giudicammo comunque positivo questo primo confronto proprio in quanto tale e riponendo fiducia in alcune rassicurazioni verbali che, 4 mesi e 2 migrazioni dopo, si sono rivelate quel che temevamo: **ARIA FRITTA.**

Bene! Prendiamo atto che, ancora una volta, la fiducia dei lavoratori e nostra è stata mal riposta ed alle parole **non sono seguiti i fatti**.

Il tempo dell'attesa non è infinito ma è finito: la speranza di un "premio migrazione" per i colleghi è svanito come un sogno di mezz'estate ma la luna di miele estiva tra OO.SS. e S.B.A. pure.

Innanzitutto rileviamo che, a distanza di un quadrimestre, non abbiamo notizia delle informative promesse e contrattualmente previste inerenti trasferte, missioni, formazione, composizione dell'organico, nuove assunzioni etc. etc. etc.

Sarà il solito ritardo imputabile alle Poste Italiane?

Saranno dati ricoperti da segreto di Stato?

Non saranno mica stati rubati da uno 007 al servizio di aziende concorrenti?

Fortunatamente ironia, pazienza e sarcasmo non ci mancano, ma anche memoria e senso pratico non ci fanno difetto.

Avendo appurato che gli antichi avevano ragione (*verba volant, scripta manent*), chiederemo un nuovo incontro ai vertici aziendali nel quale proporremo di "normalizzare" con accordo **scritto** e conseguente **premio economico** l'evento "migrazione"; un evento sicuramente **straordinario** nella vita della S.B.A. perché **straordinario** nelle disponibilità e nei sacrifici dei colleghi.

L'incontro dovrà essere cogente e risolutivo perché di *aria fritta* siamo già tutti sazi.

Del resto se la S.B.A. continuerà a ritenere le "migrazioni" come facenti parte della vita ordinaria dell'azienda, non vediamo il motivo per cui i colleghi debbano concedere disponibilità straordinarie per eventi ordinari.

Le richieste di sacrifici per ferie, orari e picchi di lavoro, se non bilanciate da adeguati riconoscimenti economici aziendali, saranno rispedite al mittente.

Qualcuno direbbe: "A buon intenditor"

Tuttavia questo proverbio non appartiene ai dogmi di FABI e FIBA CISL, poiché ci distinguiamo nel cercare **soluzioni a beneficio dei lavoratori** attraverso il dialogo.

Talete diceva: "Gli dei ci hanno dato 2 orecchie ed una bocca sola per ascoltare il doppio e parlare la metà".

Potrebbe essere un buon punto di partenza.

Cuneo, 4 Settembre 2006.

Segreteria F.A.B.I

R.S.A. F.I.B.A. CISL